

CRONACHE

da palazzo cisterna



**PROVINCIA
DI TORINO**
www.provincia.torino.it

22.07.05
24
III serie - anno X

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: ROBERTO MOISIO
Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 24 - Anno 2005

Ogni settimana
“La Voce del Consiglio”

In questo numero:

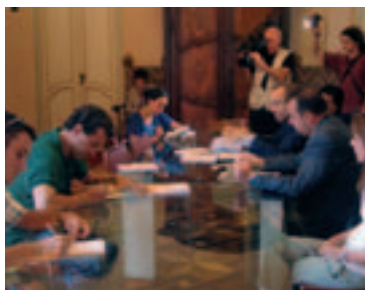
**A Oulx un liceo all'avanguardia
Autobus + treno = viaggio + sereno
Emissioni delle Acciaierie Beltrame**



SOMMARIO

3 *IN PRIMO PIANO*
**Asse stradale di corso Marche:
siglato il protocollo**

4
**Formazione professionale
sotto controllo**



5 *EDILIZIA SCOLASTICA*
A Oulx un liceo all'avanguardia

6 *TRASPORTI*
**Autobus + treno =
viaggio + sereno**

7 *VIABILITÀ*
**Frana, variante e strade
in Val Sangone**

POLITICHE TERRITORIALI
Come progettare il territorio

8 *AMBIENTE*
**Emissioni delle Acciaierie
Beltrame**



9 *POLITICHE DEL LAVORO*
Assunzioni per i disabili

La Rubrica

10 **Provincia Olimpica**

12 **Letture dei Paesi tuoi**

14 **Un Paniere di gusto e tradizione**

*In copertina: Castello di Bruzolo
Val di Susa. 43 Km da Torino, altitudine 455 slm
Foto AFPT (Archivio Fotografico Provincia di Torino)
"Andrea Vettoretti"*

I COLORI OLIMPICI PER IL SITO INTERNET



Novità sul sito web della Provincia di Torino: le pagine olimpiche, realizzate secondo i criteri di accessibilità, hanno una struttura semplice e di immediata fruibilità. Lo spazio è suddiviso in quattro macro sezioni i cui temi, elencati nel menù di sinistra, sono: Servizi Map, Sport olimpici, Paralimpiadi e Territorio. Servizi Map è la sezione in cui sono raccolti tutti i prodotti offerti dalla Media Agency Provincia di Torino: dalle ultime notizie ai servizi sugli eventi, dai filmati ai comunicati. In Sport olimpici e in Paralimpiadi sono riportati il calendario delle gare e alcune schede sulle discipline e sui luoghi di gara. La sezione Territorio riserva ampio spazio alle valli olimpiche, al Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino (che sarà fornitore ufficiale delle Olimpiadi invernali Torino 2006), all'accoglienza e alla percorribilità delle strade nelle zone interessate. Altre pagine sono dedicate all'attività istituzionale della Provincia, alle curiosità e ai numeri dei Giochi olimpici e Paralimpici, ai link utili. Tutte le iniziative della Provincia sul versante olimpico troveranno adeguato spazio nelle nuove pagine del web www.provincia.torino.it. "A pochi mesi dall'evento olimpico – commenta il presidente della Provincia Antonio Saitta – si moltiplicano impegni e scadenze. Al centro della nostra attenzione la grande opportunità per valorizzare le bellezze e le potenzialità del territorio.

La comunicazione diventa oggi più che mai determinante per sfruttare al meglio la grande vetrina olimpica. Per notizie su iniziative, immagini, curiosità, abbiamo aggiornato il portale del nostro sito con l'inserimento di una sezione interamente dedicata a Torino 2006. Il ricco indice è studiato per fornire a cittadini, turisti, appassionati di sport invernali, operatori economici, una grande

quantità di informazioni oltre a un'area dedicata ai giochi Paralimpici. Ci auguriamo – conclude Saitta – che questa iniziativa possa contribuire, grazie all'utilizzo di strumenti di evoluta tecnologia come Internet e la multimedialità, a completare il flusso di notizie sull'intero universo olimpico, dalle gare, ai personaggi, ai comuni, alla storia, alla natura".

Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Antonella Grimaldi – Segreteria di redazione: Jolanda Gagliardi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,

Federica Marino, Elena Piazza, Carlo Prandi, Daniele Vaira, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon e Giancarlo Viani

Foto AFPT (Archivio Fotografico Provincia di Torino): Giuliana Galvagno, Leonardo Guazzo, Marialaura Mandrilli

Foto AFPT

Asse stradale di corso Marche: siglato il protocollo

Saitta: "Un progetto al servizio dell'intera area metropolitana"

Il futuro che prevede il riassetto della viabilità e del territorio nell'area di corso Marche diventa realtà. Lunedì 18 luglio Provincia, Regione, Città di Torino, Camera di Commercio e i Comuni della zona, hanno siglato un protocollo d'intesa per istituire un Comitato di pilotaggio e un Comitato tecnico. I due organi avranno il compito di controllare e progettare un Piano operativo per arrivare a un progetto definito. Sono intervenuti a Palazzo Cisterna per presentare e firmare il documento, oltre ai presidenti della Provincia di Torino Antonio Saitta, accompagnato dagli assessori Franco Campia e Silvana Sanlorenzo, e della Regione Mercedes Bresso, il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, i sindaci dei Comuni di Collegno, Grugliasco, Venaria Reale e Orbassano ed un rappresentante della Camera di Commercio di Torino. Il ridisegno del corridoio del Corso Marche è presente da tempo nel dibattito tecnico-politico e nella strumentazione urbanistica dei vari Enti competenti: la previsione di un nuovo asse stradale risale al Piano Regolatore Generale del Comune di Torino del 1959 e lo stesso Comune, nei primi anni '80, ha superato la mera indicazione

viabilistica, individuando l'asse di Corso Marche come elemento di riequilibrio metropolitano per funzioni terziario-produttive di livello superiore. Ruolo analogo è stato riconosciuto nei Piani regolatori e negli studi urbanistici dei Comuni confinanti e direttamente interessati per competenza territoriale, nonché del vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino.

Un significativo rilancio del dibattito è maturato nell'ambito del recente approfondimento da parte degli Enti locali e della Regione Piemonte sul progetto del nuovo collegamento ferroviario ad Alta Capacità Torino-Lione, laddove è emersa l'esigenza di assicurare alla nuova linea una interconnessione con il nodo di Torino: la posizione ottimale per tale interconnessione è stata individuata proprio nell'asse del Corso Marche, che assume anche la valenza di raccordo ferroviario strategico, indispensabile per la realizzazione di un sistema efficace al rilancio del trasporto delle merci e al potenziamento del trasporto passeggeri. Provincia, Regione e i vari Comuni, a partire da Torino, con la partecipazione della Camera di Commercio, hanno concordato sulla neces-

sità di organizzare e approfondire tutti gli elementi che confermano l'importanza e la strategicità dell'asse integrato del corso Marche, nella sua doppia valenza di collegamento viabile e ferroviario, per portarli all'attenzione dei competenti Ministeri e di eventuali gruppi privati interessati in qualità di "promotori", per ottenerne l'inserimento nella programmazione infrastrutturale a livello nazionale. "È un atto estremamente importante - ha commentato il presidente della Provincia Antonio Saitta - che ci consente di passare da una dichiarazione d'intenti a una fase operativa. Questo asse strategico, che viene disegnato, è al servizio dell'intera area metropolitana, sarà realizzato sulla base di studi portati avanti dalla parte pubblica e non sostituirà la Tangenziale Est sulla quale stiamo ragionando". La presidente della Regione Mercedes Bresso ha rilevato come l'atto costituisca "il primo protocollo formale connesso con la Torino-Lione" e "un atto fondamentale di pianificazione dell'area metropolitana". Il sindaco Sergio Chiamparino ha sottolineato l'importanza di questo "asse di riordine urbano anche in termini di insediamenti e investimenti".



Corso Marche dalla tangenziale. Foto AFPT

Formazione professionale sotto controllo

Un bacino di 70 mila iscritti, finanziamenti per 120 milioni di euro

Venerdì 15 luglio a Palazzo Cisterna, l'assessore alla Formazione professionale, istruzione ed edilizia scolastica Umberto D'Ottavio, nel corso di una conferenza stampa, ha presentato il nuovo Servizio di monitoraggio effettuato dalla Provincia di Torino sulle Agenzie di Formazione professionale. Tra gennaio e luglio 2005 sono stati rinnovati gli strumenti per le verifiche sui corsi finanziati ai soggetti accreditati dalla Regione Piemonte "I controlli, rivolti alle Agenzie formative e alle Aziende - ha spiegato D'Ottavio - servono per verificare i corsi, non solo sotto il profilo della legalità amministrativa, ma anche sotto il profilo della qualità del servizio offerto". "A fronte di 390 ispezioni effettuate da gennaio a luglio - ha proseguito l'Assessore - è emerso il 35% di casi di criticità.

Questo dato significa che durante l'ispezione, il corso programmato non era in svolgimento e la variazione di calendario non era stata comunicata al competente Servizio monitoraggio della Provincia".

In altri casi, invece, i risultati dei controlli risultano positivi per il 90%", ciò significa che le Agenzie sono in gran parte affidabili".



L'intervento dell'assessore D'Ottavio sulle agenzie formative. Foto AFPT

In tutto sono circa 5000 i corsi attivati dalle 150 Agenzie accreditate che vengono rinnovate annualmente dalla Regione.

Sono 70 mila gli iscritti a fronte di finanziamenti, amministrati dalla Provincia per conto di Regione e Unione Europea, per 120 milioni di euro".

"La stessa Regione dovrebbe ora riformare la Legge sulla formazione professionale - ha con-

cluso D'Ottavio - negli ultimi dieci anni, il decentramento delle funzioni, le deleghe alle Province e il notevole aumento delle Agenzie formative sul territorio, hanno reso il sistema molto più complesso.

In quest'ottica, l'esperienza della Provincia di Torino potrebbe essere determinante alla realizzazione delle nuove norme".

Le verifiche realizzate tra gennaio e luglio 2005

Bando Disoccupati - Mercato del Lavoro (Agenzie formative): 101 verifiche (fra aprile e giugno) in tutte le sedi operative e in alcune sedi occasionali.

Bando Diritto Dovere (Agenzie formative): sono state effettuate due verifiche su tutti i corsi finanziati (137) per un totale di 274 verifiche (fra marzo e giugno).

Bando Apprendisti (Agenzie formative): sono state effettuate verifiche su tutti gli operatori finanziati nel 1° quadrimestre 2005, per almeno un corso per operatore.

Bando Occupati (Aziende e Consorzi di imprese): 11 verifiche su corsi avviati con il bando del 2004, iniziati entro il 26 maggio 2005.

A Oulx un liceo all'avanguardia

Un importante investimento per l'istruzione e per l'aggregazione dei cittadini di tutta la Valle



Presentazione del progetto: "Costruzione del nuovo liceo sperimentale di Oulx". Foto AFPT

Mercoledì 20 luglio a Palazzo Cisterna, nel corso di una conferenza stampa, il presidente Antonio Saitta, l'assessore alla Formazione Professionale, Istruzione e Edilizia scolastica Umberto D'Ottavio, il Sindaco di Oulx, il Preside dell'Istituto Des Ambrois e l'architetto Andrea Bruno hanno illustrato il progetto per la realizzazione del liceo sperimentale "Des Ambrois" di Oulx. Aule circolari di circa 50 metri quadri in alluminio, con le pareti interne rivestite di legno chiaro, aggregate lungo un percorso interno; aule, tutte al piano terreno, che prendono luce da una finestra superiore. Laboratori a pianta circolare per 475 metri quadri collegati da un percorso coperto lungo il quale sono collocati i servizi igienici, una hall coperta, la biblioteca, uno spazio adibito ad auditorio e sala proiezioni di 170 metri quadri. Il tutto in sintonia con il paesaggio circostante. "La struttura, che ospiterà i licei sperimentali e l'istituto professionale a indirizzo turistico, sarà realizzata all'interno dell'area denominata del lago Borello, - hanno spiegato il presidente Saitta e l'assessore D'Ottavio - un'area

che per la particolare natura del terreno, ha causato in passato alcuni problemi impedendo fino ad oggi la realizzazione dell'istituto".

"L'area in cui sorgerà la scuola - ha proseguito D'Ottavio - è stata bonificata con una nuova tecnica: per consolidare il terreno, una parte di esso è stato sostituito con ghiaia e terra pressata. Sarà realizzata una scuola sicura e all'avanguardia, con sala conferenze e strutture sportive aperte alla collettività; con spazi liberi intorno alle aule che cambieranno la vita degli studenti; con strutture di accoglienza e un percorso che immette nel

parco del lago Borello". "La realizzazione della scuola - ha spiegato Saitta - rappresenta una modalità concreta di valorizzazione della montagna. È una struttura aperta, con un auditorium utilizzabile, non solo per la didattica, ma anche dai cittadini". "La gara d'appalto europea è partita, - ha concluso D'Ottavio - affidati i lavori, inizieranno entro febbraio e proseguiranno per 18 mesi circa.

L'inaugurazione è prevista per l'anno scolastico 2007-2008. Invitiamo i genitori a iscriversi con tranquillità i ragazzi". L'importo del progetto ammonta a 10.171.000 euro.



Plastico del Liceo di Oulx. Foto AFPT

Autobus + treno = viaggio + sereno

Un progetto per migliorare la mobilità nella parte orientale del territorio provinciale

Autobus + treno per migliorare la mobilità nella collina torinese e verso l'Astigiano: il nuovo progetto, che interessa la parte orientale della provincia di Torino, è stato presentato nel pomeriggio di giovedì 14 luglio dall'assessore provinciale ai Trasporti Franco Campia nel corso della IV Commissione competente in materia. Il progetto, che prevede un recupero della ferrovia Chivasso-Asti all'interno di un sistema articolato, nasce sulla base di uno studio di fattibilità già presentato alla Provincia di Asti e interessa il Chivassese, la collina di Torino, il Chierese e l'asse Moncalieri-Trofarello-Cambiano.

Lo studio ha rilevato come gli spostamenti avvengano verso i poli attrattori di Torino, Chieri, Moncalieri, Chivasso, Trofarello, Cambiano, Settimo, Anzeveno, secondo due direttrici di mobilità est-ovest: a nord la Montiglio-Brozolo-Chivasso-Torino, a sud la Montechiaro-Chieri-Torino.

Le dieci linee esistenti di autobus extraurbani offrono un servizio capillare presente in tutti i comuni della provincia, ma in concorrenza con il servizio ferroviario delle linee Asti-Chivasso, Chieri-Trofarello, Asti-Torino e Chivasso-Torino.

La rete ipotizzata risponderebbe alle esigenze di mobilità in quella parte del territorio e consentirebbe di ovviare alla congestione del traffico e all'elevato inquinamento acustico e atmosferico.

Questa prima fase potrebbe incrementare il bacino di utenza della linea ferroviaria Asti-Chivasso; successivamente, al fine di offrire una valida alternativa alla mobilità proveniente da Montechiaro d'Asti in direzione di Torino attraverso Chieri, potrebbe essere valutata la possibilità di prolungare la linea ferroviaria Trofarello-Chieri sino a Montechiaro creando così un nuovo collegamento tra Asti e Trofarello attraverso Chieri, aumentando la disponibilità di tracce e creando i pre-

supposti per un nuovo servizio ferroviario che dal cuore del Monferrato raggiunge l'aeroporto di Caselle attraverso il Passante di Torino.

"Abbiamo molto apprezzato lo studio elaborato per le Province di Asti e di Torino - ha commentato l'assessore Franco Campia - lo abbiamo richiesto per approfondire le modalità d'uso di questo ramo della ferrovia per il cui mantenimento, dopo l'alluvione del '94, ci eravamo sempre battuti.

La strada ferrata potrebbe rappresentare una risorsa per la zona collinare tra Torino e il Monferrato; bisogna valutare attentamente le possibilità di funzionamento del servizio ferroviario integrato con quello su gomma, per raggiungere un livello di efficienza che lo renda attrattivo per gli utenti". "Rispetto alla proposta di prolungare la Trofarello-Chieri - ha aggiunto l'assessore - beh! Oggi appare un'apprezzabile esercitazione di fantasia trasportistica. Un domani chissà...".



La linea ferroviaria Torino-Casale. Foto AFPT

Frana, variante e strade in Val Sangone

Esaminati problemi e soluzioni in un incontro con i governi locali

Le situazioni critiche della Viabilità in Val Sangone sono state l'argomento di un incontro che l'assessore Giovanni Ossola ha avuto venerdì 15 luglio con il presidente della Comunità montana e alcuni sindaci della zona. La frana lungo la ex strada statale 589 nel comune di Avigliana, e le deviazioni conseguenti, fanno emergere problemi connessi all'attraversamento dei centri abitati: Ossola ha rassicurato gli amministratori locali circa la soluzione del problema entro

l'anno in corso. Sono inoltre emerse preoccupazioni per il futuro assetto della viabilità nella zona a causa della variante di Avigliana: l'opera potrebbe convogliare ulteriore traffico sulle strade provinciali che interessano i comuni lungo l'ex strada statale.

È stata ribadita la necessità di procedere a una sistemazione e allargamento della strada provinciale 184 nel tratto Sangano-Villarbasse e l'esigenza di portare a compimento la variante di Sangano, che colle-

gherebbe questa strada con l'ex S.S. 589, per evitare l'attraversamento del centro abitato del paese.

Anche la variante di Gaveno dovrebbe essere completata. Un altro problema sollevato riguarda la situazione di particolare criticità che si manifesta nei giorni festivi causa l'elevato afflusso di visitatori alla Sacra di San Michele.

"Ovviamente - ha ricordato Ossola - la realizzazione di queste opere dipende dalle disponibilità di bilancio".

POLITICHE TERRITORIALI

Come progettare il territorio

A Torino Incontra, un seminario della Provincia

Ha per titolo "Territorio progettazione strategica fondi strutturali: dall'analisi alle proposte" il seminario promosso dalla Provincia di Torino che si è tenuto giovedì 14 luglio presso la Sala Giolitti di Torino Incontra. "La riforma della politica di coesione - spiegano gli organizzatori - si fonda su un approccio più strategico in materia di programmazione, che mira ad accrescere la competitività dell'Unione europea. Questo processo passa attraverso la valorizzazione del ruolo delle Regioni, con il concorso decisivo degli Enti locali e il contributo delle rappresentanze degli interessi privati, e la responsabilità dello Stato nel riequilibrio economico e sociale fra i territori".

Ha aperto i lavori il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta. La relazione introduttiva ha fatto il punto su "il quadro normativo, i vincoli, le opportunità". Sono seguite due tavole rotonde: "La progettazione strategica dei territori", mode-

rata dall'assessore alle attività produttive Giuseppina De Santis, e "Obiettivo competitività e innovazione: proposte a confronto", a cui hanno partecipa-

to Umberto d'Ottavio e Silvana Sanlorenzo, assessori provinciali rispettivamente all'istruzione e alla pianificazione territoriale.



Giuseppina De Santis: Assessore. Foto AFPT

Emissioni delle Acciaierie Beltrame

La Provincia intende tutelare la sicurezza ambientale e sanitaria e salvaguardare i posti di lavoro

Si è svolta lo scorso 15 luglio la conferenza dei servizi sul tema delle emissioni delle Acciaierie Beltrame di Bruzolo-San Didero presso la sede dell'assessorato Risorse idriche e atmosferiche della Provincia di Torino, in via Valeggio 5. Alla presenza dell'assessore Dorino Piras, il direttore dell'Area ambiente Franco Pavone e il responsabile del procedimento Pasqualino Maturano hanno illustrato il percorso amministrativo e la documentazione in possesso della Provincia di Torino recepita dagli enti locali, dall'Arpa, dall'Asl 5 e dalla proprietà dell'impianto. Nella stessa mattina l'assessore Piras ha incontrato una delegazione dei lavoratori dell'acciaieria e ha riconfermato le linee d'azio-

ne che l'amministrazione provinciale sta perseguendo e la volontà di arrivare alla messa in sicurezza dell'impianto dal punto di vista ambientale e sanitario salvaguardando le attività lavorative. Alla conferenza dei servizi sono intervenuti i sindaci e i tecnici di Asl e Arpa, e delegazioni della cittadinanza della Bassa Val Susa, che hanno portato il loro contributo alla costruzione dell'autorizzazione. "Sono soddisfatto dell'andamento della conferenza" ha detto Dorino Piras "perché solo mediante confronti qualificati è possibile uscire dal clima di sospetto di cui, in passato, ha sofferto il tema degli impatti ambientali e sanitari di manifatture di questa taglia". "Il risultato più impor-

tante" ha proseguito Piras "è stato l'impegno di tutte le parti di proseguire su questa strada di confronto aperto e privo di preconcetti, unendo le competenze di tutte le amministrazioni e degli enti di controllo in un solo tavolo comune che verrà ancora ampliato con competenze qualificate. La Provincia di Torino ribadisce il proprio ruolo di garante istituzionale qualificato anche sul piano tecnico-scientifico, di supporto a tutte le realtà amministrative presenti nel territorio con la volontà, più volte espressa dal presidente Saitta, di azione puntuale non attraverso proclami di provvedimenti futuri, ma di azioni concrete nel pieno rispetto delle norme e del mandato di tutela della popolazione".



San Didero, Acciaierie Beltrame. Foto AFPT



Seduta del 19 luglio

- **SOLIDARIETÀ AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**
La Lega Nord abbandona l'aula
- **A.N. SULLE OLIMPIADI**
Polemica sui fondi del 2006

Attività delle commissioni

- **LA IX VA AL SANT'ANNA**
- **ANCORA MILLENIUM CANAVESE**
- **VIRTUAL REALITY IN I**

INTERROGAZIONI

Patrocinio della Provincia

Il gruppo di Forza Italia, per voce del consigliere Carlo Giacometto, ha chiesto quali siano i criteri per la concessione del patrocinio dell'Ente. In particolare, il consigliere interrogante si è riferito ad un convegno per il quale è stato utilizzato, senza l'opportuno consenso, il marchio della Provincia. Il Presidente Antonio Saitta ha comunicato che per la concessione del marchio si segue il principio del "buon senso", essendo troppo disparate le

situazioni per le quali viene richiesto. Per quanto riguarda, invece, l'erogazione del contributo, Saitta ha sottolineato che vengono valutate le iniziative, una per una, in modo da aiutare soprattutto le piccole realtà che formano il tessuto sociale della nostra Provincia.

Grinzane Cavour

Il capogruppo di Forza Italia, Nadia Loiaconi, ha chiesto di conoscere il contributo economico fornito al Premio letterario "Grinzane Cavour", giunto quest'anno alla ventiquattresima

edizione. L'assessore alla cultura Valter Giuliano ha risposto che la Provincia si impegna economicamente già da alcuni anni con il Premio ed ha aggiunto che dall'anno 2000 al 2004 sono stati erogati circa 180.000 euro. L'assessore ha preannunciato un ritiro graduale e non traumatico del nostro Ente da una manifestazione che incide poco sul nostro territorio.

L'interrogante ha condiviso le valutazioni dell'assessore, confermando la necessità di limitare i contributi per attività importanti, di respiro internazionale, ma che rimangono di vetrina, per puntare su iniziative che implementino lo sviluppo del territorio.

Impianti sportivi

Ancora il consigliere Carlo Giacometto (Forza Italia) ha rilevato che la Provincia è proprietaria di alcune strutture sportive che, spesso, sono parte integrante di complessi scolastici, ed ha chiesto se esista un elenco completo e consultabile degli impianti. Il consigliere Luigi Sergio Ricca (Sdi) si è nuovamente interessato della piscina provinciale sita nella frazione Arè di Caluso, già oggetto di precedente interrogazione da parte di altro gruppo consigliere. L'assessore Patrizia Bugnano, a proposito delle strutture sportive di proprietà provinciale, ha comuni-



Il castello di Mazzé

In copertina, il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi ed il Presidente della Provincia, Antonio Saitta alla cerimonia di consegna della medaglia d'oro al valor civile per la Resistenza.

Cronache da Palazzo Cisterna

La Voce del Consiglio

Redazione: Edgardo Pocerobba e Valeria Rossella
Hanno collaborato: Daniele Vaira, Emma Dovano, Marialaura Mandrilli, Andrea Murru, Patrizia Virzi
Foto Afpt "Andrea Vettoretti" di Edgardo Pocerobba

INTERROGAZIONI

cato che è allo studio la stesura del regolamento per lo sviluppo, l'uso e la gestione degli impianti sportivi di proprietà o compartecipazione provinciale. Da questo documento – ha proseguito l'assessore allo sport – scaturirà la descrizione e la classificazione dell'intero patrimonio sportivo con la valutazione delle condizioni strutturali, e saranno definite le modalità di concessione con le relative nuove tariffe.

“Al momento – ha concluso l'assessore allo sport – i principali impianti sportivi di proprietà provinciale sono le quattro piscine di Caluso, Perosa, Lanzo e Torino (all'interno della Scuola “Einaudi”), 90 palestre, un impianto al Barocchio per il rugby, altri impianti all'aperto

presso gli istituti scolastici provinciali”. Su Caluso l'assessore, rispondendo al consigliere Ricca, ha ripreso quanto aveva già precedentemente dichiarato.

Stati generali del Canavese

Il capogruppo Sdi, Luigi Ricca ha chiesto di sapere quali siano le iniziative previste per dare seguito alle esigenze emerse nel corso degli Stati Generali del Canavese, momento di analisi e discussione sulla situazione della zona, travagliata da una crisi strutturale che sta pregiudicando le prospettive di sviluppo future. Ha risposto il Presidente della Provincia Antonio Saitta ricordando che gli Stati Generali sono stati un utile momento di

riflessione sulle problematiche di quella porzione di territorio provinciale. “Durante gli Stati Generali – ha proseguito il Presidente della Provincia – è emersa la necessità di creare una cabina di pilotaggio dei soggetti pubblici e privati per seguire i progetti di sviluppo presentati”. La cabina, presieduta dallo stesso Presidente della Provincia, è formata dai comuni più rappresentativi dell'Eporediese, dalle cinque Comunità Montane e dai rappresentanti del mondo sindacale, imprenditoriale e dell'artigianato. L'interrogante si è dichiarato soddisfatto anche se ha rilevato come nella composizione della “cabina” non siano rappresentate le realtà del sud-est del Canavese.

MOZIONE DI ALLEANZA NAZIONALE

Organizzazione delle Olimpiadi

La consigliera di Alleanza Nazionale Barbara Bonino, facendo seguito ad un'interrogazione presentata in data 25 febbraio, alla quale non è stata data risposta in aula, e che riguardava la partecipazione della Provincia all'organizzazione delle Olimpiadi, ha inscenato insieme ad alcuni consiglieri del suo gruppo una manifestazione dimostrativa. In particolare, i consi-

glieri si sono imbavagliati ed hanno esposto cartelli di protesta. Sono stati ripresi dal Presidente del Consiglio Sergio Vallero che ha li ha esortati a non proseguire nel loro atteggiamento, pena l'espulsione. Sulla vicenda è intervenuto il Presidente della Provincia Saitta: *“L'Amministrazione provinciale ha approvato di recente una variazione di Bilancio, quindi un atto pubblico, all'interno della quale sono stati stanziati oltre 4 milioni di*

euro sulle materie olimpiche di competenza dell'Ente. In particolare i fondi verranno destinati a iniziative per la promozione del territorio ed alla presentazione dei prodotti del Paniere di cui la Provincia è promotore ufficiale. La variazione di Bilancio è stata discussa nel merito anche da parte della minoranza.

Non vi è quindi da parte dell'Amministrazione alcuna volontà di negare informazione su dati pubblici”.



Il fiume Dora Baltea visto da Mazzé

INTERPELLANZE

Dialisi in Valsusa

La consigliera Valeria Giordano (Gr. Misto), considerato l'avvicinarsi delle ferie estive, ha evidenziato la difficoltà da parte dei dializzati residenti a Torino di potersi recare per il trattamento di dialisi negli ospedali delle zone di villeggiatura. In particolare, l'interpellante ha rilevato che all'Ospedale di Susa, durante il periodo estivo, vengono saturati i posti disponibili nei due turni attivi. L'assessore Eleonora Artesio ha comunicato di aver interessato alla questione il competente assessorato regionale dal quale non avrebbe ancora ricevuto notizie in merito.

Terrorismo

A seguito degli attacchi terroristici di Londra, che hanno riportato all'attenzione le criticità legate alla sicurezza e alle misure di prevenzione, il consigliere Ugo Repetto (It. Dei Valori) ha chiesto quali siano le strategie di prevenzione e le misure di sicurezza adottate dalla Città di Torino, anche in considerazione delle prossime Olimpiadi Invernali, vetrina mondiale che potrebbe esporre la città ad eventuali episodi di violenza.

L'assessore Eleonora Artesio ha comunicato che l'ordine pubblico e la sicurezza sono

materie di competenza di un tavolo tecnico, formato dal Prefetto, dai Carabinieri e dalle Forze dell'Ordine.

Ha aggiunto che recentemente si è svolto un Coordinamento istituzionale alla presenza delle aziende di trasporto e della produzione energetica per conoscere quali dispositivi di vigilanza e sicurezza siano stati adottati.

Sull'argomento è intervenuto il capogruppo della Lega Nord, Arturo Calligaro, per evidenziare come, a suo giudizio, debbano essere controllati in modo particolare i centri culturali islamici.



La chiesa parrocchiale di Mazzé

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Modifica di statuto

L'assessore alla cultura Valter Giuliano ha illustrato la proposta della Giunta provinciale riguardante l'approvazione delle modifiche dello statuto della Fondazione per il Salone del Libro e per il Salone della Musica. La proposta, già approfondita nella commissione com-

petente, è stata approvata con 23 voti a favore. Nel dibattito è intervenuto il consigliere Roberto Tentoni (An) il quale ha rilevato che con la modificazione dello statuto, tenuto conto della omogeneità politica di chi amministra Regione, Provincia e Comune di Torino, le minoranze non avranno alcun modo

di esprimersi. Si è associato alle posizioni di Tentoni anche il consigliere della Lega Nord Arturo Calligaro, ed è intervenuta anche la consigliera Nadia Loiaconi (Fi). Nella replica, l'assessore alla cultura ha sottolineato che le modificazioni apportate allo statuto non hanno mutato gli aspetti societari.

MOZIONI



Mazzé: il centro storico

**Solidarietà
al Presidente
della Repubblica**

Il Presidente del Consiglio provinciale Sergio Vallero ha presentato una proposta di ordine del giorno per esprimere la solidarietà del Consiglio al Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, che è stato contestato al Parlamento Europeo da una parte politica. Il gruppo consigliere della Lega Nord ha abbandonato di conseguenza l'aula, dopo le dichiarazioni di contrarietà all'iniziativa espresse dal capogruppo Arturo Calligaro. La mozione è stata approvata all'unanimità con 33 voti a favore.

Modifica linea 57

La proposta è stata avanzata dal gruppo di An ed è stata presentata da Barbara Bonino. Si chiede che la linea automobilistica 57 venga prolungata fino ad un presidio medico. Sulla questione è intervenuto il consigliere Mario Corsato (Comunisti italiani) per rilevare che la mozione è stata corredata da una raccolta di firme organizzata dal suo partito, inviata per competenza all'assessore ai trasporti del Comune di San Mauro Torinese. Sull'argomento ha completato le informazioni l'assessore Franco Campia che ha confermato come il Comune di San

Mauro abbia scritto all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana la quale, a sua volta, ha dato parere negativo.

Sull'argomento è intervenuta la capogruppo di Forza Italia, Nadia Loiaconi, per una riflessione sul ruolo della politica come servizio ai cittadini.

Sono inoltre intervenuti i consiglieri Tommaso D'Elia (Rc), Valeria Giordano (Gr. Misto), Raffaele Petrarulo (It. Dei Valori).

La mozione, sottoposta ad un emendamento proposto dai consiglieri Corsato e Bonino, tendente all'istituzione del servizio a carico dell'Agenzia, è stata approvata all'unanimità.

COMMISSIONI

La IX al Sant'Anna

Nato nel 2003 e primo in Piemonte, il Centro Soccorso violenza sessuale, istituito presso l'Ospedale sant'Anna, accoglie in media una cinquantina di donne l'anno. Si tratta di una struttura d'eccellenza - all'interno dell'azienda sanitaria ne esiste una seconda presso l'ospedale Regina Margherita, per abusi sessuali sui minori - che garantisce la reperibilità 24 ore su 24 di una ginecologa e il supporto operativo di ostetriche, assistenti sociali, psicologi e medici legali, utilizzando un

Centro, e la necessità di poter garantire continuità di personale, la cui formazione specifica ed esperienza costituiscono uno dei requisiti fondamentali per garantire alle donne il necessario sostegno. Il Centro dispone di una piccola sala visita dove vengono effettuate le visite, che richiedono tempi più lunghi e una grande accuratezza, condizioni che non sempre il normale Servizio di pronto soccorso può garantire. Qualche dato: delle 127 donne che si sono presentate al Centro soccorso violenza sessuale dal

siglieri il Direttore sanitario Boveri, poter contare sulla collaborazione degli enti pubblici e delle altre realtà sanitarie e assistenziali: "Il Centro non risponde esclusivamente a competenze sanitarie, ma ha necessità sociali più ampie che investono una pluralità di interlocutori: per questo il modello su cui il Centro è stato organizzato è a rete".

Ancora Millenium Canavese

Lunedì 18 luglio si è svolta presso la Sala Consiglieri la confe-



La IX Commissione in visita al Sant'Anna di Torino: al centro la presidente Luisa Peluso

sistema di cooperazione fra strutture sanitarie, enti pubblici, associazioni: per esempio la Provincia di Torino ha dato un contributo per la formazione degli operatori, mentre l'Associazione Telefono Rosa fornisce il supporto legale alle donne che ne fanno richiesta. Il Centro Svs è stato oggetto di una visita della IX Commissione, presieduta da Lia Peluso: all'incontro erano presenti il Direttore generale Gianluigi Boveri, il direttore sanitario Vito Plastino e la direttrice sanitaria di presidio Grace Rabacchi, i medici e gli operatori del Centro che hanno evidenziato il grande impegno necessario per il funzionamento del

2003, la maggioranza è straniera (64% contro il 36% di donne italiane), nubile, fra i 18 e i 25 anni (il 36%, rilevante anche la presenza di donne fra i 26 e i 35 anni) e conosceva il proprio aggressore (44% gli italiani e 39% gli stranieri). Dati che naturalmente non possono che essere indicativi sulle modalità di aggressione sessuale, poichè la vera difficoltà è nel fare emergere il sommerso: prima fra tutte la violenza perpetrata verso donne che sono in situazioni irregolari e che per timore di essere allontanate dall'Italia non avvicinano i servizi pubblici. Tanto più importante, per questa ragione, ha spiegato ai con-

renza dei Capigruppo, allargata ai Presidenti di commissione, nel corso della quale sono stati auditi alcuni sindaci ed amministratori comunali del Canavese, circa il progetto "Millenium Park". Sono intervenuti: Giancarlo Ghilardi, sindaco di Albiano d'Ivrea, Giulio Monti, presidente del Comitato Collinare "Intorno al Lago", Francesco Comotto, vicepresidente del medesimo comitato e sindaco di Settimo Rottaro, Candido Ghiglieri, primo cittadino di Cuornè, Savino Belletti, sindaco di Strambino, Alberto Avetta, assessore alle attività economiche del comune di Ivrea e Fabrizio Giaccone, assessore

COMMISSIONI

alle attività produttive del comune di Caluso. Gli amministratori locali hanno ribadito la positività del progetto, che prevede la realizzazione di un parco tematico nel Canavese; un primo passo, un "volano" per creare nuovi posti di lavoro e per sviluppare iniziative legate al terziario che possono accrescere la visibilità dei comuni. È stata però espressa da più fronti la necessità di radicare il progetto al territorio, rispettandone la specificità e le esigenze, evitando che questo disegno venga "calato dall'alto" senza la partecipazione di tutti gli attori interessati. Un progetto che può aprire nuove vie di sviluppo, ma che deve essere analizzato in maniera obiettiva, sapendo che non rappresenta la risoluzione di tutti i problemi del Canavese, ma che è comunque un'opportunità positiva di crescita. È

stata inoltre ribadita la volontà di concordare con la Provincia e la Regione le modalità di intervento per incanalare e accogliere le migliaia di persone che visiteranno il Parco, non dimenticando di aiutare a valorizzare anche i comuni del Canavese occidentale, marginalmente toccati dal progetto e che paradossalmente rischiano di essere penalizzati dalla grande visibilità del "Millenium Park".

Virtual Reality in I

Nella consueta riunione settimanale della I Commissione, presieduta da Matteo Palena, l'assessore Carlo Chiama ha illustrato la proposta della Giunta Provinciale riguardante la proposta di ripianamento della perdita e la ricapitalizzazione di Virtual Reality & Multi Media Park. "La Provincia di Torino - ha dichiarato l'asses-

sore Carlo Chiama - nel perseguire un'efficace politica di sviluppo locale, ha preso parte a numerose iniziative, insieme ad altri soggetti pubblici e privati, per la realizzazione di Parchi tecnologici e Poli integrati di sviluppo, sostenendo la creazione di nuova imprenditoria e lo sviluppo di servizi qualificati per le imprese".

"In tale ottica - ha proseguito l'assessore Carlo Chiama - la Provincia ha partecipato, in qualità di socio fondatore, alla costituzione della società "Virtual Reality & Multi Media Park" con una quota pari al 10,41% per un importo di 50 milioni di lire".

Alla riunione è intervenuto il presidente della società, Balbo. I lavori della I Commissione proseguiranno su questo argomento anche nella seduta del 25 luglio, ultima prima della pausa feriale.



Il castello di Mazzé

IN PREVISIONE

La voce del Consiglio

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile, ROBERTO MOISIO Poste Italiane, Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 24 - Anno 2005



Assunzioni per i disabili

L'assessore Condello incontra i direttori delle Aziende sanitarie provinciali

“Soddisfazione e cauto ottimismo”. Con queste parole l'assessore provinciale al Lavoro, Cinzia Condello, ha chiuso l'incontro di lunedì 18 luglio con i direttori delle Aziende sanitarie provinciali al fine di promuovere l'inserimento delle persone con disabilità all'interno degli enti pubblici. “L'esperienza maturata da quando la nuova normativa è in vigore – spiega l'assessore Condello – deve essere considerata sostanzialmente positiva, ma gli inserimenti ad oggi si

devono in larga parte alle imprese private. Questo dato è stato rimarcato più volte anche dalla Commissione provinciale per le politiche attive del lavoro”. L'obiettivo è di riuscire a sottoscrivere con tutte le Asl una convenzione di inserimento al lavoro mirato alle persone disabili, sulla base di quanto prevede la legge 68 del 1999.

“Il grande dato positivo – continua Cinzia Condello – è da leggere nella disponibilità data dai direttori sanitari di inglobare nell'organico di ogni azienda

da loro gestita una quota di invalidi”.

Attraverso il sistema delle convenzioni, infatti, l'Ente pubblico intende favorire la programmazione e la gradualità delle assunzioni.

“Confermo – conclude l'assessore Cinzia Condello – la disponibilità dei nostri uffici a collaborare attivamente sia per la messa a punto della convenzione, sia per il supporto al collocamento mirato che eventualmente le Asl vorranno chiedere”.

È stato commemorato martedì a Palazzo Cisterna Jean Marie Tshotsha, presidente dell'associazione culturale multietnica Harambe, deceduto la settimana scorsa a causa di un male incurabile. Ha partecipato Eleonora Artesio, assessore alla Solidarietà sociale. Erano presenti parenti, amici e collaboratori di Provincia e Comune. Jean Marie Tshotsha in questi anni si è distinto per il particolare impegno nella mediazione culturale della città e nelle politiche sociali.



La commemorazione di Jean Marie Tshotsha, presidente dell'associazione culturale multietnica Harambe. Foto AFPT

A cura di Michele Fassinotti

Bed & Breakfast aperti per l'anno olimpico

La Provincia di Torino ha da tempo istituito un Marchio qualità collettivo per i Bed & Breakfast, che certifica il raggiungimento di uno standard elevato, in termini di accoglienza, tutela degli ospiti e qualità dell'ambiente.

Recentemente a Palazzo Cisterna l'assessore al Turismo e Sport, Patrizia Bugnano, lo ha consegnato ai titolari degli esercizi che hanno raggiunto il livello qualitativo e di accoglienza richiesto dagli standard del Marchio stesso. Approssimandosi le Olimpiadi invernali, l'assessore Bugnano, propone che il Consiglio regionale modifichi la Legge 20 del 2000, la quale definisce come "saltuario" l'esercizio dei "Bed and Breakfast", stabilendo la chiusura obbligatoria per almeno 95 giorni l'anno. "La normativa regionale sottolinea giustamente il carattere di attività non professionale (organizzazione familiare che utilizza parte della propria abita-

zione) dei Bed & Breakfast, distinguendola così dall'attività degli operatori alberghieri veri e propri – precisa l'Assessore – l'eccezionalità dell'evento olimpico giustifica però la richiesta avanzata da molti esercenti di essere esonerati dall'obbligo di chiusura, limitatamente al 2006". "La richiesta degli esercenti va incontro all'esigenza di incrementare e diversificare l'offerta di posti letto durante le Olimpiadi. La limitazione al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2006 evita una concorrenza indebita con il settore alberghiero nella stagione invernale successiva ai Giochi" conclude Bugnano.

40.000 gli aspiranti volontari di "Noi 2006"

Il 31 luglio si chiuderanno le iscrizioni al programma volontari "Noi 2006". Negli ultimi giorni è stato raggiunto l'obiettivo di 40.000 adesioni, che il Toroc si era prefissato all'avvio del programma di reclutamento, nel gennaio 2004. Dal 1°

agosto non sarà più possibile iscriversi al programma di reclutamento generale, mentre, sino a fine anno, proseguiranno sul sito Internet www.noi2006.org le ricerche di volontari che conoscano bene una o più lingue straniere (alle quali si potrà rispondere scaricando un modulo di candidatura) e saranno disponibili i programmi per studenti, organizzati insieme all'Università e al Politecnico, utili per ottenere crediti formativi. Sono già 27.000 coloro che hanno svolto il primo colloquio e seguito il percorso di formazione. A questa prima fase di formazione generale seguirà, a ridosso dell'inizio delle competizioni, l'addestramento specifico sui siti di gara. Il 56% di coloro che hanno aderito al programma "Noi 2006" sono uomini, il 44% donne; il 57% ha un'età compresa tra i 18 e 34 anni; il 54% è diplomato, il 22% laureato, il 41% studente, il 37% occupato, il 16% pensionato. Delle 40.000 persone che hanno aderito



L'Assessore Bugnano con i titolari dei B&B che hanno ricevuto il Marchio di Qualità della Provincia di Torino. Foto AFPT

to, oltre 22.000 sono residenti a Torino e nelle sue valli, i restanti 18.000 provengono per il 60% dal resto d'Italia e per il 40% dall'estero, principalmente dai paesi dell'arco alpino, dagli Stati Uniti e dal Canada.

Pescante: "Basta grida d'allarme sulla sicurezza dei giochi"

"Smettere di indicare le Olimpiadi invernali di Torino 2006 come un obiettivo dei terroristi": è questo l'appello che il supervisore dei Giochi, Mario Pescante, ha lanciato, intervenendo di fronte alla Commissione Olimpiadi della Città di Torino. "La situazione viene filtrata e valutata a tutti i livelli, per il resto "Insciallah", vada come Dio vuole..", ha affermato il supervisore dei Giochi, annunciando un incontro a Roma, lunedì 25 luglio, proprio per discutere della sicurezza. Non filtra però alcuna indiscrezione sulle misure allo studio per proteggere atleti e spettatori. Pescante e il presidente del Toroc, Valentino Castellani, hanno poi fatto il punto sull'organizzazione delle Olimpiadi.

"Le sofferenze finanziarie sono ormai alle spalle", ha ribadito Pescante ricordando la manovra da 130 milioni di euro messa in atto dal Governo tramite Sviluppo

Italia. "Risultati ottenuti – ha sottolineato – grazie anche al cambio del top management, che ha permesso di ricompattare la squadra del Toroc.

Adesso le cose funzionano bene, come dimostrano anche i complimenti che ci ha fatto il Cio a Singapore". Castellani ha anche annunciato che il 60% del valore complessivo dei contratti assegnati dal Toroc sino alla fine di aprile è finito ad aziende piemontesi; il restante 32% è andato ad aziende italiane; solo l'8% è finito in mano agli stranieri".

Parte la programmazione Rai dedicata ai giochi

È diventato operativo l'accordo Toroc-Rai per la promozione televisiva delle Olimpiadi invernali di Torino: il 20 giugno la trasmissione "Cominciamo Bene Estate" ha ospitato su Rai Tre Paolo De Chiesa, dando inizio alla programmazione studiata dalla Rai per avvicinare il pubblico ai Giochi olimpici invernali. "Cominciamo Bene Estate" dedicherà altri tre spazi alle Olimpiadi, nelle puntate del 29



Neve e Gliz, mascotte olimpiche. Foto AFPT

luglio, dell'11 e del 17 agosto (protagonisti di quest'ultimo appuntamento saranno i pattinatori italiani Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio). Dal 4 agosto "Uno Mattina Estate" dedicherà sei appuntamenti settimanali ai Giochi. La marcia di avvicinamento televisiva ai Giochi invernali comprenderà le trasmissioni sportive e importanti programmi, in grado di promuovere l'appuntamento tra il pubblico italiano. A questo scopo serviranno anche i cartoni animati di "Neve e Gliz": una serie di 52 episodi realizzati da Rai e Lanterna Magica sotto la regia di Maurizio Nichetti. Da ottobre Neve e Gliz porteranno sul piccolo schermo (insieme alle mascotte paralimpica "Aster") i valori olimpici, le discipline e il territorio che le ospiterà. Intanto il responsabile del gruppo di lavoro Toroc-Rai, Alberto Acciari, è stato nominato a capo dell'area "Comunicazione e marketing" del Toroc: avrà il compito "di integrare la comunicazione con i partner istituzionali e con gli sponsor nella fase finale di preparazione dei Giochi".



Piazza Castello sarà la Medal Plaza. Foto AFPT

Turismo a piedi

Così si potrebbe anche intitolare questo bel libro che Furio Chiaretta ha scritto in collaborazione con le Comunità montane, come prima tappa del Piano di valorizzazione degli itinerari escursionistici alpini, elaborato per la Provincia di Torino.

Vi ha raccolto più di sessanta sentieri, tutti segnalati sul terreno secondo la metodologia messa a punto dal Club Alpino Italiano: non si tratta di tutti i percorsi esistenti (chè ancora molti altri sentieri attendono di essere recuperati) ma di una scelta davvero ampia, che soddisfa la voglia di camminare con sicurezza per le montagne torinesi, a scoprire scenari incantevoli, su per tutte le valli della provincia.

A ognuna delle quali è sempre dedicata una breve presentazione d'insieme con i percorsi suggeriti. Informazioni tecniche e pratiche chiare permettono di orientarsi con facilità su antiche vie selciate, mulattiere e sentieri. Per ogni percorso, oltre a una breve descrizione del paesaggio che attraversano, della mèta che li conclude, delle difficoltà che si possono incontrare, dei possibili punti di appoggio (locande, agriturismo, rifugi...), sono fornite informazioni puntuali su come dalla città si raggiunge il punto di partenza dell'escursione. Informazioni che diventano precise e minute nella descrizione dell'itinerario vero e proprio, anticipato con un colpo d'occhio sulle cartine che li affiancano.

Il tutto punteggiato da scorci fotografici di grande suggestione. Viene anche segnalata la coniugazione delle gite e attraversate con la formula "treno/pullman + piedi" quando le località di partenza siano raggiunte da ferrovie o servizi di

autolinea, e quando la voglia di montagna è radicale.

Furio Chiaretta, *I più bei sentieri segnalati dalla Provincia di Torino*, Torino, Blu Edizioni, 2005, pagine 192, 14 euro.



A cura di Emma Dovano

Patrimoni di cultura e di fede

Luoghi di riposo e di preghiera disseminati in ambienti diversi, tra i quadrettoni delle risaie del novarese, nelle ampie distese di

frutteti di Cuneo, tra le leggere ondulazioni del Monferrato, tra filari, gradoni, paesaggi di pietra, in mezzo al più assoluto silenzio o nel respiro affannoso delle città: in tutti gli scenari si sono costruiti luoghi devozionali, abbazie, cappelle, santuari. Si realizza una specie di equilibrio tra gli elementi che sono manifestazione del lavoro degli uomini e la presenza delle grandi testimonianze dello spirito, come si dice nel testo.

Testimonianze di una calda e millenaria fede non solo popolare, li proclamata anche nelle migliaia di ex-voto semplici o fastosi custoditi in tanti santuari. Luoghi sacri essi stessi costruiti per voto a ringraziamento della protezione divina invocata in occasioni di epidemie, di avversità, di disgrazie superate. Ecco allora emergere gli intenti di questa guida ai siti culturali e religiosi in Piemonte, curata da Barbara Caneparo e Andrea Polidori: un invito a conoscere questi luoghi dello spirito, questi orizzonti della contemplazione, mettendoci in cammino lontani dai soliti flussi turistici, certi di incrociarli sulla propria strada.

Interessante l'apparato iconografico del libro, densamente descritto provincia per provincia, santuari, pievi, abbazie, chiostri, templi da visitare e da salvare.

Barbara Caneparo, Andrea Polidori, *I luoghi del sacro*, Torino, Blu Edizioni, 2005, pagine 128, 8 euro.

L'atmosfera e il sapore del bello

Ci sono i Bar e poi ci sono i Caffè.

E già nel nome la differenza. I caffè, quelli storici, di Torino sono i luoghi delle coccole, del sentirsi a casa. Certo, una casa un po' particolare. Piena di specchi, di profumi, di bicchieri splendidi e di madame, di bon bon dai variopinti colori e di liquori, di paste su alzate d'argento, di chiacchiere a bassa voce, di musica discreta e di velluto rosso.

I caffè storici di Torino raccontano un pezzo di storia del nostro Piemonte; frequentati all'epoca da artisti, scrittori, giornalisti della Torino bene e oggi da chi ha voglia di assaporare il gusto di un tempo. Caffè storici in Piemonte, delizioso libro a cura di Anna Maria Pensato, edito da Celid, racconta già dalla copertina i piaceri culturali, estetici e gastronomici proposti nelle sue schede: due itinerari tra i locali storici di Torino e una volata nel Cuneese.

Da Stratta al Caffè San Carlo, da Fiorio al Ristorante San Giorgio, al Bicerin e via via tra curiosità e foto, vere chicche da gustare con gli occhi.

Una guida, tradotta anche in inglese, francese, tedesco e spagnolo per i sempre più numerosi turisti – era ora! – che scoprono gli splendori delle città d'arte piemontesi.

E per chi, semplicemente, riscopre il sapore, forse un po' retrò, delle cose belle.

Anna Maria Pensato (a cura di), *Caffè storici in Piemonte*, Torino, Celid, 2003, pagine 144, 18,00 euro.



Il cuneese di piazza Galimberti

Su Cuneo e dintorni questo è sicuramente uno dei libri più divertenti e azzeccati che una cuneese si trova a leggere.

Dal lontano 1198 questa cittadina

si è incuneata nella storia, con il suo nome “che sa di campagna, di ceppi da spaccare, di gente legata a solide virtù terragne”:

fama che ha meritato la rasoia di Totò che “afferma di essere un uomo di mondo per aver fatto tre anni di militare a Cuneo”.

Nobilmente preceduto dal “barbuto e barboso poeta Giosuè Carducci che aveva definito la città “possente e paziente”. Praticamente un bue. E non dei più intelligenti... Una sintesi di come molti, nel corso dei secoli, hanno visto i cuneesi”. L'autore Marco Tomatis arricchisce la collana delle Guide Xenofobe con questo libro, tutto giocato sul filo dell'umorismo e dell'ironia, in cui i presunti difetti dei cuneesi diventano

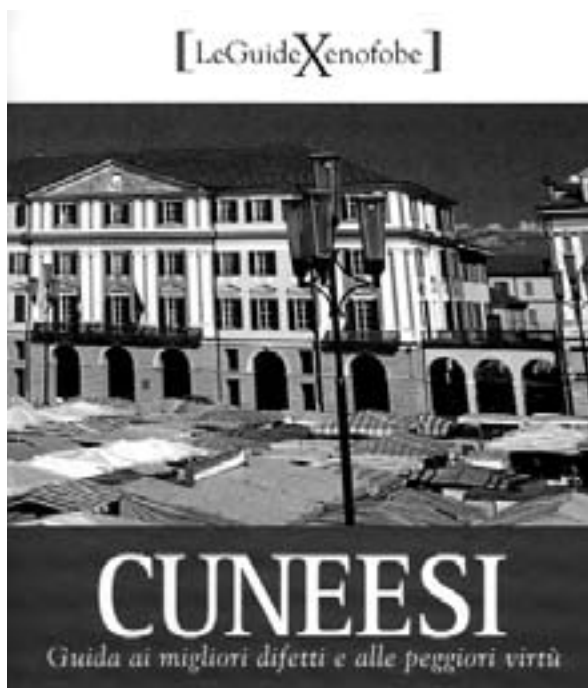
pregi, portando il lettore per la città e la provincia – la Granda – alla scoperta della sua storia, del territorio, della sua cultura, delle piazze, delle lapidi con dediche poetiche, dei monumenti qualche volta un po' pretenziosi e strambi.

Un capitolo indovinato anche quello dedicato alla tavola, nel senso di occasione per gustare ogni ben di dio della cucina, quella buona.

E allora sagre, raduni degli alpini, merende nelle vallate, con frittate, salami e acciughe al verde al seguito.

O nei ristoranti e in trattoria. E finire con uno o due cuneesi al rum, da Arione, sull'angolo di piazza Galimberti, in città. Piaceri per veri uomini (e donne) di mondo.

Marco Tomatis, *Cuneesi*, Casale Monferrato, Edizioni Sonda, 2005, pagine 144, 11 euro.



A cura di Antonella Grimaldi



La Tinca gobba dorata del Pianalto di Poirino

Poirino è posta al centro di un vasto altopiano di terre argillose disseminate di laghetti di origine naturale (le "peschiere"). Questi pescosi specchi d'acqua hanno rappresentato per secoli una risorsa alimentare ed economica fondamentale per il sostentamento delle comunità. In particolare, una pregiata varietà di Tinca gobba dorata ha trovato nelle acque basse, calde e limacciose del Pianalto di Poirino (che comprende 24 Comuni), il proprio habitat ideale nutrendosi di piccoli invertebrati e mostrando una notevole prolificità. Apprezzate per le carni delicate, sode, non grasse e dal gusto pulito (conferito dai fondali d'argilla rossa), le tinche venivano tradizionalmente catturate in primavera per avere proteine fresche dopo i mesi invernali e ridurre l'eccesso dell'imminente riproduzione, e poi ancora all'inizio dell'autunno per consumarle in carpione durante l'inverno. In seguito, le mutate abitudini agricole e zootecniche hanno ridotto drasticamente il numero dei bacini abitati dalle tinche ed è per questo che oggi l'"Associazione dei Produttori della Tinca gobba dorata del Pianalto di Poirino" si adopera per migliorare, incrementare e valorizzare questa varietà ittica attraverso la selezione dei riproduttori, la produzione di novellame, la riattivazione degli stagni dismessi, la strutturazione di nuovi stagni, la selezione degli alimenti e la messa a punto di mirate tecnologie acquacolturali che spino le metodologie tradizionali. Una strategia che consentirà a chi ancora non li conosce di avvicinarsi alle squisite frittiture, ai superbi carpioni e ai saporiti risotti di tinca gobba dorata del Pianalto di Poirino. È stata recentemente inviata richiesta di Denominazione di Origine di

Associazione Produttori della Tinca gobba dorata del Pianalto di Poirino. presso Comune di Poirino. Via C. Rossi 5, 10046 Poirino (TO) Tel. 011 9450114-228 Fax 011 9450235 e-mail: comune.poirino@chierinet.it www.comune.poirino.to.it

Produzione (DOP) al Ministero. Promosso dal Comune di Poirino e finanziato dalla Provincia di Torino, è stato inoltre avviato un progetto di certificazione per la tracciabilità del processo produttivo. La Tinca dorata è stata adottata da Slow Food come uno dei Presidi della Provincia di Torino.

La ricetta

La ricetta

Ingredienti (dosi per 4 persone)

5 tinche (da 40/60 grammi),
1 carota,
1 gambo di sedano,
1 spicchio d'aglio,
1 cipolla bionda,
4/6 chiodi di garofano,
125 millilitri d'aceto bianco,
350 millilitri di vino bianco,
olio,
sale grosso e fino,
rosmarino, salvia e alloro



Procedimento

Mondare molto bene le verdure.

Tagliare a julienne carota e sedano, tagliare a fettine sottilissime la cipolla. Farli soffriggere con un goccio d'olio extra-vergine. Aggiungere i gusti, l'aglio e i chiodi di garofano. Quando tutto sarà ben soffritto aggiungere aceto bianco, vino bianco e sale grosso. Far bollire per circa 40/45 minuti. Lasciare raffreddare il carpione. Eviscerare le tinche, lavarle bene, passarle in farina e friggerle in olio a 180 gradi per circa 6/8 minuti. Metterle poi su una carta assorbente, salarle e lasciarle raffreddare.

Quando le tinche saranno fredde adagiarle in una teglia e ricoprirle con il carpione; metterle in frigorifero e lasciarle marinare per circa 2 giorni. Servirle su un letto di valeriana e decorare con caramello di aceto balsamico.



Home Contatti

Italiano English

NEWS

- Provincia in pista
- Servizi Map
- news
- in primo piano
- archivio eventi
- comunicati
- cronache
- filmati
- Sport olimpici
- calendario
- discipline
- luoghi di gara
- Paralimpiadi
- calendario
- un po' di storia
- discipline
- luoghi di gara
- Territorio
- valli olimpiche
- paniere
- accoglienza
- mobilità
- mostre
- Curiosità
- Olimpiadi cultura
- Link utili
- Notiziario Ansa
- TicketOne

19 luglio 2005
PALAVELA (II)

19 luglio 2005
PALAVELA (I)

15 luglio 2005
BOB, UN PO' DI STORIA (II)

[tutte le news](#)

IN PRIMO PIANO

La Provincia Olimpica si presenta a Carrara alla manifestazione "Bell'Italia-Buon'Italia"

Foto



Le immagini della conferenza stampa e della manifestazione al Centro Fiere di Carrara.

Filmati

Filmato della manifestazione per promuovere il territorio olimpico.



PROVINCIA IN PISTA

Perchè le Olimpiadi non siano solo un "durante" ma anche un "dopo"

"Grazie agli Sport Events preolimpici dell'inverno scorso le vallate che ospiteranno i Giochi Invernali sono passate sotto la lente di ingrandimento dei media di tutto il mondo. Oltre alle gare e alla capacità di organizzarle al meglio, i giornalisti e l'opinione pubblica hanno potuto valutare la capacità del territorio di mobilitarsi per accogliere gli ospiti che gareggeranno, lavoreranno e si divertiranno sulle montagne olimpiche."



PARALIMPIADI

La nascita delle Paralimpiadi

Ai Giochi Internazionali in Stoke Mandelville del 1952 gareggiarono i primi atleti con lesioni alla spina dorsale. Le prime Paralimpiadi si svolsero a Roma nel 1960 e le prime invernali ebbero luogo nel 1976 a Örnsköldsvik, in Svezia, con competizioni di sci alpino e nordico per amputati e non vedenti e con una dimostrazione di slittino. Il successo dei primi giochi Paralimpici portò ad un secondo evento a Geilo in Norvegia nel 1980.



TERRITORIO OLIMPICO

Emilio Scarsi - mostra itinerante

L'accoglienza nelle valli olimpiche

La Valle di Susa, corridoio verso la Francia

La Valle di Susa si trova nella parte ovest del Piemonte ed è uno sbocco importante verso la Francia.



Il "Paniere" fornitore ufficiale

La Provincia di Torino coglie l'occasione offerta dalle Olimpiadi 2006 per presentare al grande pubblico il Paniere dei prodotti tipici.



Torneo storico dei Borghi di Susa

Adelaide di Susa (1020-1091) ebbe un ruolo fondamentale nel determinare le sorti di un vasto territorio e il destino di un casato. Figlia di Olderico Manfredi, detentore della Marca di Torino, sposando in terze nozze il marchese Oddone di Savoia, figlio di Umberto Biancamano, riunì i possedimenti e la forza del giovane ed emergente casato d'Ortalpe con i domini e il potere degli arduinici, legati all'imperatore e padroni di territori chi si estendevano dai valichi del Moncenisio e del Monginevro sino alla Liguria. Adelaide seppe difendere e mantenere sottomessi i suoi territori, governando da sola dopo la morte del marito, Oddone di Savoia, direttamente e indirettamente attraverso i figli e le loro famiglie acquisite, tenendo in scacco persino il suo potente genero, l'imperatore Enrico IV. Ogni estate, da ormai diciotto anni, i Borghi di Susa si sfidano nelle accese gare del Torneo, proprio per ricordare e onorare l'importante figura di Adelaide. Per l'edizione 2005 il tema del Palio, di carattere profano, sarà "La mensa di Adelaide", luogo di incontro di giullari, cavalieri e dame, luogo in cui si festeggiavano i più importanti avvenimenti e in cui si prendevano decisioni importanti per lo sviluppo del marchesato.

Programma delle manifestazioni storiche:

Sabato 30 luglio

- Ore 20 - Partenza dei cortei dai vari Borghi alla volta del Castello della marchesa Adelaide.
- Ore 20.30 - Partenza del corteo della Marchesa del castello, con destinazione via delle Carceri.
- Ore 21 - Confluenza dei cortei verso l'Arena romana, al lume delle fiaccole.
- Ore 22 - Esibizione degli sbandieratori e altri spettacoli.
- Ore 23 - Giuramento di fedeltà dei capi-borgo alla Marchesa.

Domenica 31 luglio

- Ore 10 - Confluenza nella Cattedrale dei cortei provenienti dai borghi e dal castello. Santa Messa e benedizione del Palio.
- Ore 11.15 - Da Piazza Savoia, sfilata del corteo storico per le vie cittadine.
- Ore 15.30 - Arrivo dei cortei dei borghi nell'Arena.
- Ore 16 - Arrivo del corteo della Marchesa.
- Ore 16.30 - Inizio del Torneo.
- Ore 19 - Consegna del Palio al Borgo vincitore.

Per informazioni

Pro Loco di Susa
Corso Inghilterra, 39 - 10059
Susa (TO)
Tel. 0122 622470
www.prosusa.it
e-mail: torneo@susa.it
info@prosusa.it



Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 21 luglio 2005 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8142907
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it